

## Viale Tunisia

# La piscina Cozzi non riapre e si allaga

■ Primo giorno di piscine aperte e a Milano si allaga la Cozzi in viale Tunisia. Un guasto al collettore, un problema alle tubature, che ha richiesto l'intervento di Vigili del fuoco, polizia locale e squadre di Mm, ai quali non resta che richiudere l'impianto appena riaperto per almeno 15 giorni.

C. OSMETTI → a pagina 31

## La piscina di viale Tunisia

# Falsa partenza alla Cozzi Anziché riaprire si allaga

Tube rotto, due metri d'acqua nell'impianto: si teme uno stop di giorni

### CLAUDIA OSMETTI

■ Piscine aperte, e pure troppo. Primo giorno di via libera per le vasche della Lombardia, ma a Milano si allaga l'impianto della Cozzi di viale Tunisia, a due passi dalla fermata Repubblica della metro.

Un guasto al collettore, un problema alle tubature: l'acqua inizia a fuoriuscire fin dalla notte, di mattina è già tutto inagibile. Vigili del fuoco, polizia locale, squadre di Mm (la società partecipata del Comune che si occupa anche del sistema idrico). C'è un tecnico con il caschetto rosso che si cala dentro un tombino. Due pompieri con la divisa nera srotolano un tubo blu, ne servono altri sei per posizionare l'autopompa che aspira via il liquido. A un certo punto un vigile si sdraia per terra, vuole vederci meglio, solleva il chiusino di ghisa. Fuori l'area è transennata, guanti impermeabili e mascherine sulla faccia. Dentro la fuoriuscita di acqua

arriva a due metri d'altezza. Fa impressione. Fortunatamente si evita il peggio, cioè che si allaghino anche le vie circostanti. Il danno rimane circoscritto allo stabile della piscina.

Sul posto arrivano immediatamente le camionette di Mm,

ma il problema non è alle reti dell'acquedotto. Loro fan quel che possono, danno una mano e restano lì, in pieno centro, a tirar su acqua fino al primo pomeriggio: però la questione riguarda Milanospport, l'ente che gestisce le piscine della Madonnina. Non fa in tempo a scrive-

re "si riparte" sul suo sito internet, Milanospport, che succede il patatrà alla Cozzi.

L'acqua invade i piani inferiori, arriva anche in quelli in cui sono presenti i contatori dell'energia elettrica. Per precauzione si stacca tutto: via la luce, niente corrente. In un se-

condo momento si capisce che l'impianto elettrico è salvo, ma adesso tocca quantificare i danni e sono guai. Non ci voleva. Nel frattempo lo storico impianto della Cozzi resta in lockdown: vietato entrare, niente bracciate. Per sopperire ai disagi, Milanospport anticipa l'orario di apertura della piscina Procida (zona Domodossola): doveva accogliere i primi nuotatori a mezzogiorno, da oggi sarà possibile accedervi fin dalle 7.30.

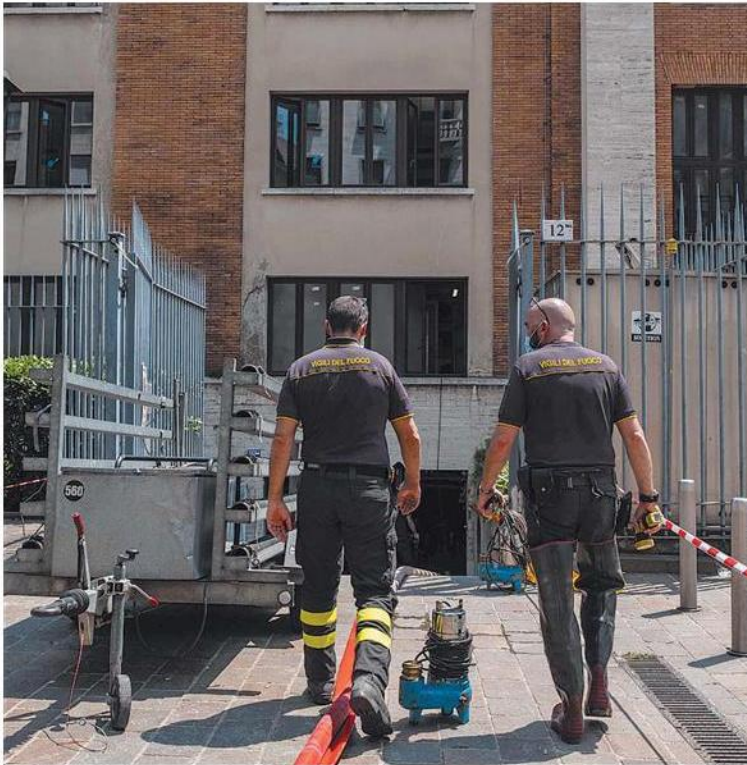
«Per lo stesso motivo stiamo velocizzando il programma della Bacone, in via Piccinini. Speriamo di aprire prima del previsto», fanno sapere dalla società partecipata al 100% dal Comune di Milano. Perché la Cozzi, manco a dirlo, resterà sigillata



per almeno una manciata di giorni, ma quale fase 2? «Ci scusiamo per il disagio», continuano i diretti interessati, «gli ingressi non furti della giornata di ieri saranno ovviamente rimborsati». Almeno quello. Una stima dei danni è ancora difficile da fare, quel che è certo è che la tegola è arrivata dritta in testa a Milanospport in un giorno che, invece, doveva essere di ripartenza.

Cozzi a parte, in tutto il territorio regionale, da ieri, hanno ripreso a funzionare piscine, centri massaggi, palestre, parchi tematici e di divertimento e circoli ricreativi. Solo le attività dello spettacolo, i cinema e i teatri e i servizi per l'infanzia rimarranno chiusi fino al 15 giugno prossimo. Tocca aspettare un paio di settimane in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei pompieri impiegati per riparare il guasto al collettore della piscina Cozzi (Fta)